

Autori:

Presutti M\*, Alesina M\*\*, Ballesio M\*\*, Minniti D\*\*\*, Dall'Occo F\*\*\*\*

\* SC Formazione, Qualità e Gestione del Rischio Clinico e delle Attività Sanitarie ASL TO3

\*\* SS Ricerca e Innovazione ASL TO3, SC Formazione, Qualità e Gestione del Rischio Clinico e delle Attività Sanitarie ASL TO3

\*\*\* Direzione Sanitaria ASL TO3

\*\*\*\* Direzione Generale ASL TO3

Referente abs: Marta Alesina, Via Martiri XXX Aprile, 30 – 10093 COLLEGNO (TO), +393669311348, [malesina@aslto3.piemonte.it](mailto:malesina@aslto3.piemonte.it), SS Ricerca e Innovazione ASL TO3, SC Formazione, Qualità e Gestione del Rischio Clinico e delle Attività Sanitarie ASL TO3

## Il modello MAST come strumento di valutazione dei progetti di Telemedicina

### Background

L'emergenza sanitaria scatenata dalla pandemia da Sars-Cov-2 ha richiesto l'adozione di soluzioni digitali e innovative per garantire la prosecuzione delle cure e ridurre al contempo il rischio di contagio.

L'Azienda Sanitaria Locale ASL TO3, ritenendo fondamentale per il benessere dei pazienti l'offerta di servizi di telemedicina che si integrino con l'offerta sanitaria già presente, ha ritenuto essenziale redigere un Piano Aziendale di Telemedicina (PAT). Il PAT, oltre ad individuare gli ambiti di intervento prioritari, prevede l'adozione di un metodo di assessment dei progetti di telemedicina efficace e integrabile nei processi aziendali.

### Metodi/Azioni

In seguito ad un'attenta analisi della letteratura, si è scelto di adattare il modello MAST (Model for the Assessment of Telemedicine) alle esigenze aziendali.

Il modello prescelto, pertanto, sarà utilizzato come guida alla proposta bottom-up di progetti da parte del personale, e per l'analisi degli stessi da parte della SS Ricerca e Innovazione al fine di definire la priorità di adozione dei progetti sulla base della loro sostenibilità e fattibilità.

### Risultati

Il modello MAST fornisce una lettura sinottica del progetto ed è diviso in 3 step. Nel primo Step si esplora lo scopo, l'applicabilità e il pool di pazienti candidabili al progetto. Nel secondo step si esplorano il problema di salute, la sicurezza, gli effetti sulla salute e la prospettiva del paziente, gli aspetti organizzativi, economici, socio-culturali, etici e legali. Il terzo step indaga, infine, l'interoperabilità tecnologica e la trasferibilità del progetto.

### Conclusioni

Riteniamo che l'utilizzo di una griglia di assessment sia essenziale per standardizzare la valutazione e stabilire la priorità dei progetti da attuare in base a regole trasparenti e codificate. Tale strumento, inoltre, permette un maggiore coinvolgimento del personale nello sviluppo aziendale e permette delle sinergie con l'applicazione di metodologie di Lean Management.